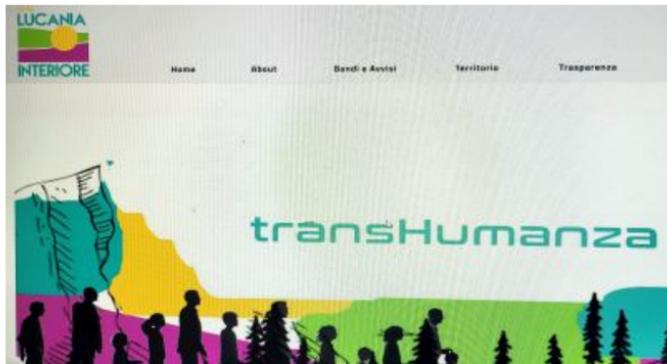


Un progetto creato dal Gal Lucania Interiore di cui fanno parte 32 Comuni della Val d'Agri, del Sauro e della Montagna Materana. Destinatari sono i giovani di queste aree

"TransHumanza", viaggio esperienziale

Una metodologia di "HumanLab, Storytelling, Geografia degli affetti" per "la creazione di nuove forme di ri-abitare e ospitare nelle comunità rurali"

"Un laboratorio tematico per 'comunicare' i territori e veicolare azioni creative di sviluppo rurale". E' questo un apposito progetto creato dal 'Gal Lucania interiore'. Il Gruppo di azione locale di cui fanno parte 32 Comuni della Val d'Agri, del Sauro e della Montagna Materana che da qualche tempo ha ripreso ed intensificato la sua attività con proposte di progetti a favore di queste aree interne in cui gravitano ben 32 Comuni della Val d'Agri, del Sauro e della Montagna Materana di cui 20 della Provincia di Potenza e 12 di quella di Matera. Alquanto affascinante e nello stesso tempo intrigante "TransHumanza" il nome di quest'ultimo progetto presentato in tutti i suoi aspetti sul sito del Gal www.gallucaniainteriore.com, già in parte attuato, i cui destinatari sono i giovani di queste aree interne. Quindi "TransHumanza" intesa come "viaggio esperienziale tra soggettività, sociabilità, patrimoni, risorse e culture". Il tutto attraverso una metodologia di "HumanLab, Storytelling, Geografia degli affetti". La "TransHumanza" dunque intesa come "una traversata affettiva-esperienziale volta a stimolare una discussione critica circa la creazione di nuove forme di ri-abitare e ospitare nelle comunità rurali, "i luoghi della ruralità mediante un'esperienza affettiva di comunità culturali-nomadi". Ma anche ospitare dunque "prendersi cura dell'altro diverso da me/noi". E quali 'Abitanti Culturali' essere



"protagonisti, creatori e ideatori di forme collettive di partecipazione e appartenenza al territorio". Gli obiettivi sono quelli di - si precisa ancora sul sito: "ricercare la soggettività umana e territoriale per la creazione di una sociabilità rurale possibile. Discutere, elaborare, ri-significare il concetto di "abitare" e di "ospitare" in contesti rurali diversificati. Simulare la pratica della transumanza, immaginando che giovani provenienti da diversi background e territori si muovono per arrivare a costruire una comunità nomade temporanea di abitanti culturali". Mentre ancora più precisi e alquanto ambiziosi sono le finalità del progetto indicate sul sito che vanno dallo "stimolare lo sviluppo critico di una narrazione alternativa delle aree rurali mediante la creazione del mappaTransHumante" all'"elaborare un'analisi dei bisogni e delle potenzialità incoraggiando i giovani a riflettere ed eventualmente stimolare in loro opportunità di inve-

stimento nel territorio", al "promuovere una cultura dell'appartenenza, della partecipazione attiva e creativa di buone pratiche dell'abitare - narrare - ospitare nelle aree interne" al "coinvolgere direttamente i giovani studenti e le giovani studentesse nel dibattito pubblico circa le possibilità di sviluppo delle aree rurali concetto dell'ospitalità" al "muoversi nello spazio attraverso le culture, le sensazioni, la gentilezza e le emozioni". Per certi versi quegli aspetti della Basilicata emozionante che il Geosofa Franc Arleo, di origine lucane, evidenzia nel suo libro dal titolo "Lucus", uscito nel novembre dello scorso anno e presentato in varie località (tra cui anche a Roccanova). Una narrazione che nelle 128 pagine ti prende e ti trasporta con grande coinvolgimento in quella che è la terra di Basilicata; fatta da paesaggi mozzafiato, dai fascino e incanto difficilmente trovabili altrove".

Andrea Lauria